

Bilancio Sociale 2018



emmaus

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – Impresa Sociale

Paderno Dugnano - Milano





L'incontro dei due discepoli di Emmaus è alla base della ispirazione del nome della cooperativa.

*Gesù viene riconosciuto al momento dello spezzare del pane, cioè in un gesto di condivisione e di comunione. Quando l'amore è condiviso non solo genera solidarietà, carità, partecipazione ma diventa rivelatore di qualcosa di più grande: **la rivelazione del volto di Gesù.***

Indice

1. Premessa	6
1.1 Lettera agli stakeholder	6
1.2 Metodologia	9
1.3 Modalità di comunicazione	9
1.4 Riferimenti normativi	9
2. Identità dell'organizzazione	10
2.1 Informazioni generali	10
2.2 Attività svolte	12
2.3 Composizione base sociale	12
2.4 Territorio di riferimento	13
2.5 Missione	14
2.6 Storia	16
3. Governo e strategie	16
3.1 Tipologia di governo	16
3.2 Il Consiglio di Amministrazione	16
3.3 L'assemblea dei soci	17
3.4 Struttura di governo	17
3.5 Processi decisionali e di controllo	19
3.5.1 Struttura organizzativa	19
3.5.2 Strategie e obiettivi	20
3.5.3 Funzioni Operative	20
3.5.3.1 Settore icone	20
3.5.3.2 Settore assemblaggi e confezionamento	20
3.5.3.3 Settore setacci	20



4. Portatori di interessi	21
5 Relazione sociale	22
5.1 Lavoratori	22
5.2 Fruitori svantaggiati	25
5.2.1 Classi di età	25
5.2.2 Tipo di disabilità	26
5.2.3 Anzianità di inserimento	26
5.2.4 Tipo di inserimento	27
5.2.5 Sede di inserimento	27
5.3 Volontariato.....	27
5.3.1 Suddivisione dei volontari	28
5.3.2 Classi di età	28
5.4 Tirocini formativi e stagisti	29
5.5 Clienti/committenti	29
6. Dimensione economica	30
6.1 Valore della produzione	30
6.2 Distribuzione valore aggiunto	32
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	32
6.4 Il patrimonio	33
7. Prospettive future	33
7.1 Prospettive cooperativa	33
7.2 Il futuro del bilancio sociale	33

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

Anche con la realizzazione di questa edizione del bilancio sociale la cooperativa EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS si è posta l'obiettivo di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *Di comunicazione*
- *Di relazione*
- *Di interesse*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2018 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Informare il territorio*
- *Informare i portatori di interesse*
- *Informare in modo particolare coloro che aiutano la cooperativa*



INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

L'impegno informativo e divulgativo che ci siamo presi con la pubblicazione del bilancio sociale, riguarda i vari aspetti della nostra Cooperativa in un periodo ancora particolarmente difficile e duro. La cooperativa ha proseguito nei propri scopi, dando occasioni di lavoro in particolare ai propri soci e dedicandosi alla promozione, formazione e inserimento delle persone svantaggiate (ai sensi della legge 381/91), in particolar modo delle persone disabili ed emarginate.

Il settore assemblaggio nel corso del 2018 ha riconfermato l'ottimo andamento dell'anno precedente, rimanendo la principale fonte di fatturato per la nostra cooperativa. Per agevolare le persone svantaggiate abbiamo anche sviluppato ulteriormente le attrezzature pneumatiche realizzate con l'aiuto dei nostri volontari.

Il settore icone ha avuto un buon risultato di vendita e ci ha permesso di sviluppare una nuova raccolta di immagini a completamento della serie di icone del centro Aletti.

Nel corso del 2018 abbiamo presentato il I° progetto di ristrutturazione dei locali di Via Tunisia presi in affitto dal comune di Paderno Dugnano nell'esercizio precedente. Tale progetto è stato approvato nel mese di maggio.

Successivamente sono iniziati i colloqui di collaborazione con la Cooperativa Caf Due che si sono concretizzati con la proposta di realizzare la gestione comune del Centro ed è maturata la proposta di fusione delle due Cooperative.

Il progetto di ristrutturazione è stato modificato per includere due unità sperimentali di residenzialità per persone disabili da 5 utenti cadauna. Il progetto è stato approvato nel mese di settembre permettendo così l'inizio dei lavori.

L'impegno economico che stiamo affrontando non è indifferente, ma contiamo sui contributi di donatori e sostenitori. Continueremo anche nei prossimi esercizi la campagna di raccolta fondi che abbiamo già iniziato nel corso dell'esercizio precedente. Proseguiremo anche i contatti con altri enti ed istituzioni alla ricerca di finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio 2018 abbiamo anche completato le opere di messa a norma con la sostituzione della centrale termica. La vecchia caldaia era posta in un locale all'interno mentre la nuova è stata posta in un armadio all'esterno.

Pur considerando tutte le spese e gli investimenti la nostra cooperativa è riuscita a realizzare un utile di esercizio di 18.351 € confermandosi come uno dei più elevati degli ultimi 10 anni.

Nel corso dell'esercizio abbiamo provveduto all'adeguamento dell'organizzazione

societaria al nuovo art.2542 c.c., abbiamo modificato lo statuto, nominato il nuovo Cda, determinato il numero dei membri e stabilito la durata della loro carica (max 3 esercizi). Inoltre, è stato eletto il Presidente e il Vicepresidente e determinata l'assenza di compenso per gli amministratori;

Proseguiremo anche i contatti con altri enti ed istituzioni alla ricerca di finanziamenti. Con i dati ed i grafici contenuti in questo bilancio sociale contiamo di illustrare la situazione di relazione umana oltre a documentare lo sforzo di tanti volontari ed amici che costantemente ci seguono.

Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
Franco TARGA



1.2 Metodologia

Il sistema di contabilità sociale della cooperativa si compone di cinque parti: la politica (mission e valori), l'identità (la storia, l'oggetto sociale, le attività svolte, l'organigramma, ecc.), la mappa dei portatori di interesse, la contabilità sociale che descrive le relazioni con i diversi interlocutori e la riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto. Il nostro bilancio termina con le conclusioni sul lavoro svolto finora e delinea gli obiettivi per il futuro.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Incontro con i volontari
- Pubblicazione ai portatori di interesse (stakeholder)

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 13/5/2019 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2018

Denominazione	<i>EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Impresa Sociale</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Argentina, 35 20037 PADERNO DUGNANO - MILANO Pec: info@pec.coopemmaus.it</i>
Indirizzo sedi operative	<i>1) Via Argentina, 35 20037 PADERNO DUGNANO – Milano Email: info@coopemmaus.it 2) Via Monte Grappa, 41 20051 LIMBIATE – Monza Brianza Email: limbiate@coopemmaus.it</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.c. a r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>Prima sede a Calderara, poi apertura della filiale a Limbiate, trasferimento della sede al Villaggio Ambrosiano</i>
Tipologia	<i>Coop. B</i>
Data di costituzione	<i>03/04/1986</i>
CF	<i>08334390153</i>
p.iva	<i>00903300960</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A164416</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>B545</i>
Tel	<i>02 99045376</i>
Fax	<i>0 299045376</i>
Sito internet	<i>www.coopemmaus.it - http://shop.coopemmaus.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi D. Lgs 112/2017)	<i>Si</i>
Appartenenza a reti associative	
Adesione a consorzi di cooperative	<i>CCSL</i>
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	<i>329990</i>
Codice tariffa infortuni INAIL	<i>5330</i>
PAT	<i>3733469873</i>
IBAN UBI Banca	<i>IT03X03111460000000012004</i>
IBAN Banca Prossima	<i>IT82E0335901600100000154760</i>



Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Scopo della cooperativa e' quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all' integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi del primo comma lettera b) dell'art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 381.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio della responsabilità nel rispetto dei ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche. Operando secondo questi principi, la cooperativa intende organizzare un'impresa che persegua mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, scopi sociali, economici, senza fini di lucro ed educativi.

Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per sé stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 5.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico. Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque non in via prevalente e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la loro opera in forma subordinata od in altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La società può tuttavia avvalersi della collaborazione autonoma di lavoratori non soci.

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività anche con terzi. Nello svolgimento della sua attività la Cooperativa rispetterà il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente. (...)

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS:

Aree di intervento

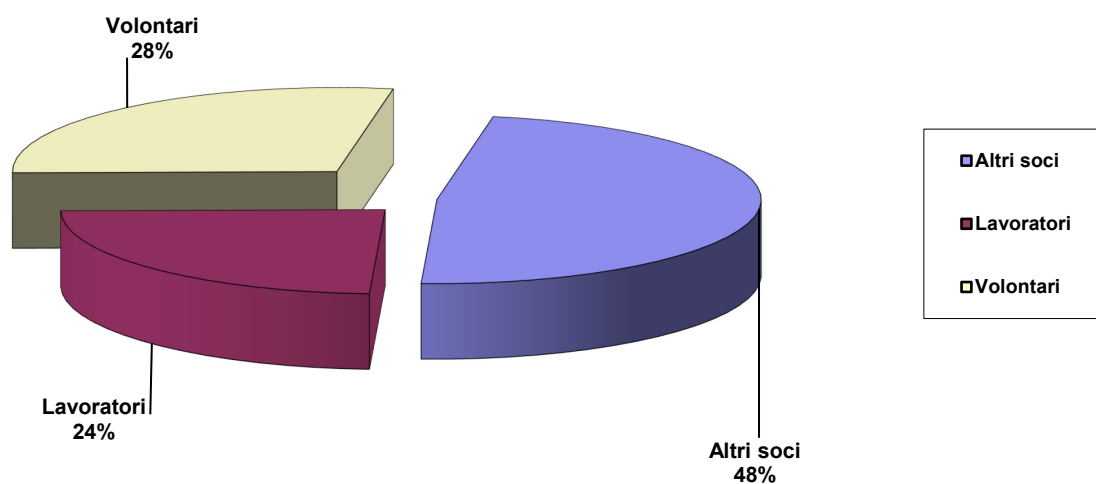
	Industriale/artigianale
Invalidi fisici, psichici e sensoriali	X
Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici mandati dal tribunale	X

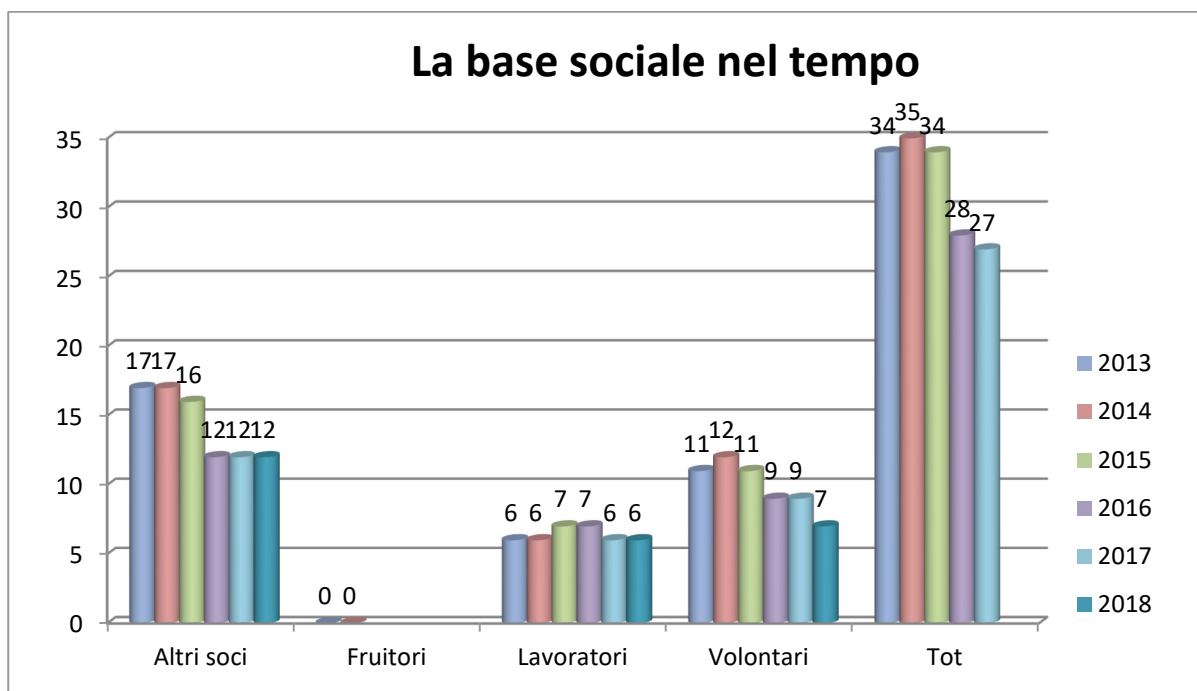
2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2018

Tipologia soci





Soci ammessi ed esclusi

	1/12/2017	Soci ammessi 2018	Recesso soci 2018	Decadenza esclusione soci 2018	Soci al 31/12/2018
Numero	28	0	3	0	25

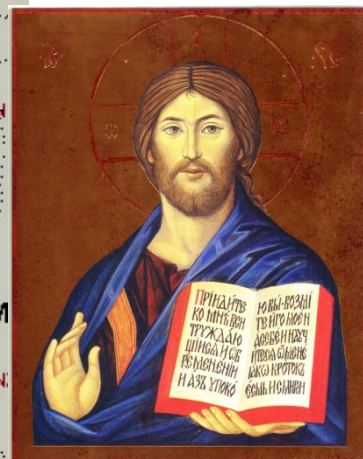
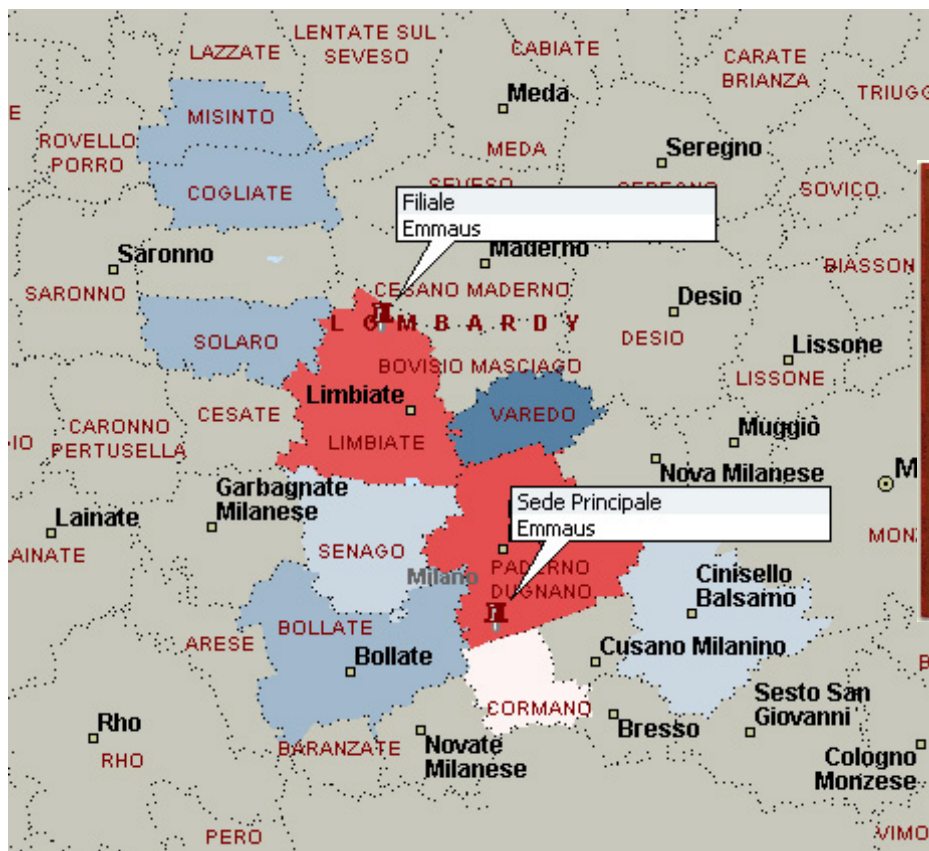
2.4 Territorio di riferimento

La cooperativa sviluppa il suo intervento nell'area metropolitana milanese ove sono collocate, peraltro, le proprie sedi operative. La presenza nei Comuni di Paderno Dugnano e Limbiate rimane presenza "storica" per la Cooperativa, legata alla ormai pluriennale esperienza maturata su questo bacino di utenza con un positivo rapporto di collaborazione con i referenti comunali. La presenza dal 1986 nel territorio dell'Hinterland milanese, ci ha permesso di maturare una credibilità verso l'esterno tale da mantenere nel tempo rapporti di fattiva collaborazione con i vari enti che si occupano di disabilità psico-fisica e di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati.

Collaboriamo infatti con:

- Assessorati ai servizi sociali dei Comuni interessati
- Centri psico-sociali delle Aziende Ospedaliere Locali

- Nuclei Inserimento Lavorativo legati alla Regione Lombardia
oltre a collaborare con enti, cooperative e/o gruppi di lavoro per progetti specifici comuni.



2.5 Missione

La cooperativa *EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

- prodotti propri, come setacci e icone (riproduzione di immagini sacre) che rappresentano una quota importante di tutta la sua attività
- lavori per conto terzi (assemblaggio, cartonaggio, confezionamento ...) che presentino forme di lavoro semplice e di facile manualità a cui possano partecipare persone con forme di disabilità anche accentuate.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono

valorizzate e coinvolte in quanto “motore” e parte attiva della cooperativa, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

Emmaus è una cooperativa sociale, nata nel 1986, con lo scopo di offrire a persone disabili e sofferenti psichici, considerate difficilmente inseribili nel mondo del lavoro, opportunità di recupero delle potenzialità lavorative, del rafforzamento dell'autostima e del benessere psicofisico e di appartenenza comunitaria. La cooperativa considera il lavoro uno strumento privilegiato per favorire processi di integrazione sociale della persona, in particolare della persona disabile.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno alla cooperativa.
- L'attenzione alla persona è intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone a cui rivolgiamo maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati.
- La qualità delle attività svolte e la professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso una tensione al miglioramento continuo.
- La motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale.
- Il senso di appartenenza che si manifesta nella coesione, nello spirito di collaborazione e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.
- Lo sviluppo di relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.



2.6 Storia

La Cooperativa è nata nel 1986 nella frazione Calderara di Paderno Dugnano, grazie all'iniziativa di un sacerdote, don Ettore Dubini, con il contributo della Pastorale del Lavoro diocesana e delle ACLI, con un solo socio lavoratore. Un secondo laboratorio ha avuto avvio nel 1988 a Limbiate nei pressi dell'ex O.P. Antonini dando ospitalità a 10 ex pazienti provenienti dallo stesso ambito e con le stesse finalità già descritte. Nel tempo si sono aggiunti altri soci lavoratori fino al numero attuale. In sostituzione della sede di Calderara, è stata costruita una nuova sede, nello stesso Comune, ad opera della parrocchia del Villaggio Ambrosiano. Questa nuova sede ha consentito l'inserimento di un maggior numero di persone disabili anche con pesanti difficoltà motorie. La cooperativa mette al centro della sua attività "la persona", in particolare la persona disabile, e il lavoro come strumento per favorire processi di integrazione sociale.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
FRANCO TARGA	Presidente	residente a PADERNO DUGNANO
ETTORE DUBINI	Vice Presidente	residente a Erba
CLAUDIO STUCCHI	Componente	residente a PADERNO DUGNANO
STEFANO SONCIN	Componente	residente a PADERNO DUGNANO
MARIO FOSSATI	Componente	residente a PADERNO DUGNANO
SOUMIA SIRAJ	Componente	residente a CORMANO
GIUSEPPE DI MUZIO	Componente	residente a LAZZATE
CARLO BASILICO	Componente	residente a MISINTO
DAVIDE BORGONOVO	Componente	residente a Cusano Milanino

3.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da sette consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente e il Vice Presidente.

Il Presidente è il Legale Rappresentante ed amministratore unico della Cooperativa, è colui cioè che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Attualmente il Presidente è Franco Targa, Vice Presidente è Don Ettore Dubini, socio fondatore e figura morale di riferimento.

3.3 L'assemblea dei soci

Si riunisce mediamente una o due volte l'anno ed ha le seguenti funzioni: approvazione del bilancio civile e sociale, nomina del consiglio di amministrazione, approvazione delle linee strategiche della cooperativa, ecc... L'adesione alla Cooperativa è regolata dallo statuto sociale



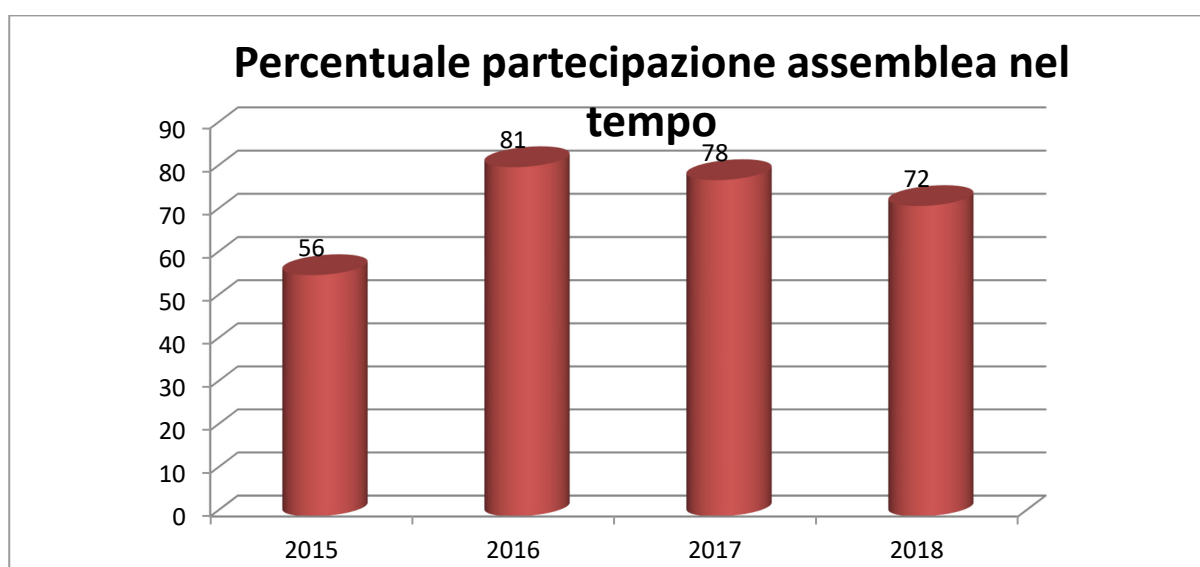
3.4 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS nell'anno 2018 si è riunito 2 volte e la partecipazione media è stata del 75%

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 4 anni è meglio visualizzato dalla tabella che segue:

Anno	Data	perc partecipazione	perc deleghe	Odg
2015	27/4/2016	53%	3%	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saluto di Don Ettore / Introduzione del presidente 2. Approvazione del bilancio al 31.12. 2015 3. Approvazione del bilancio sociale 4. Varie ed eventuali
2016	28/4/2017	48%	33%	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saluto di Don Ettore 2. Introduzione del presidente 3. Approvazione del bilancio al 31.12. 2016 4. Approvazione del bilancio sociale 5. Varie ed eventuali
2017	14/5/2018	46%	32%	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saluto di Don Ettore 2. Introduzione del presidente 3. Approvazione del bilancio al 31.12. 2017 4. Approvazione del bilancio sociale 5. Varie ed eventuali
2018	14/5/2018	72%	20%	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni Presidente - Saluto di Don Ettore 2. Adeguamento dell'organizzazione societaria al nuovo art.2542 c.c. – nomina Cda, determina n° membri e determinazione della durata (max 3 esercizi); elezioni membri e nomina Presidente e Vicepresidente; determina assenza compenso amministratori; 3. Approvazione del bilancio al 31.12. 2017 4. Approvazione del bilancio sociale 2017 5. Varie ed eventuali



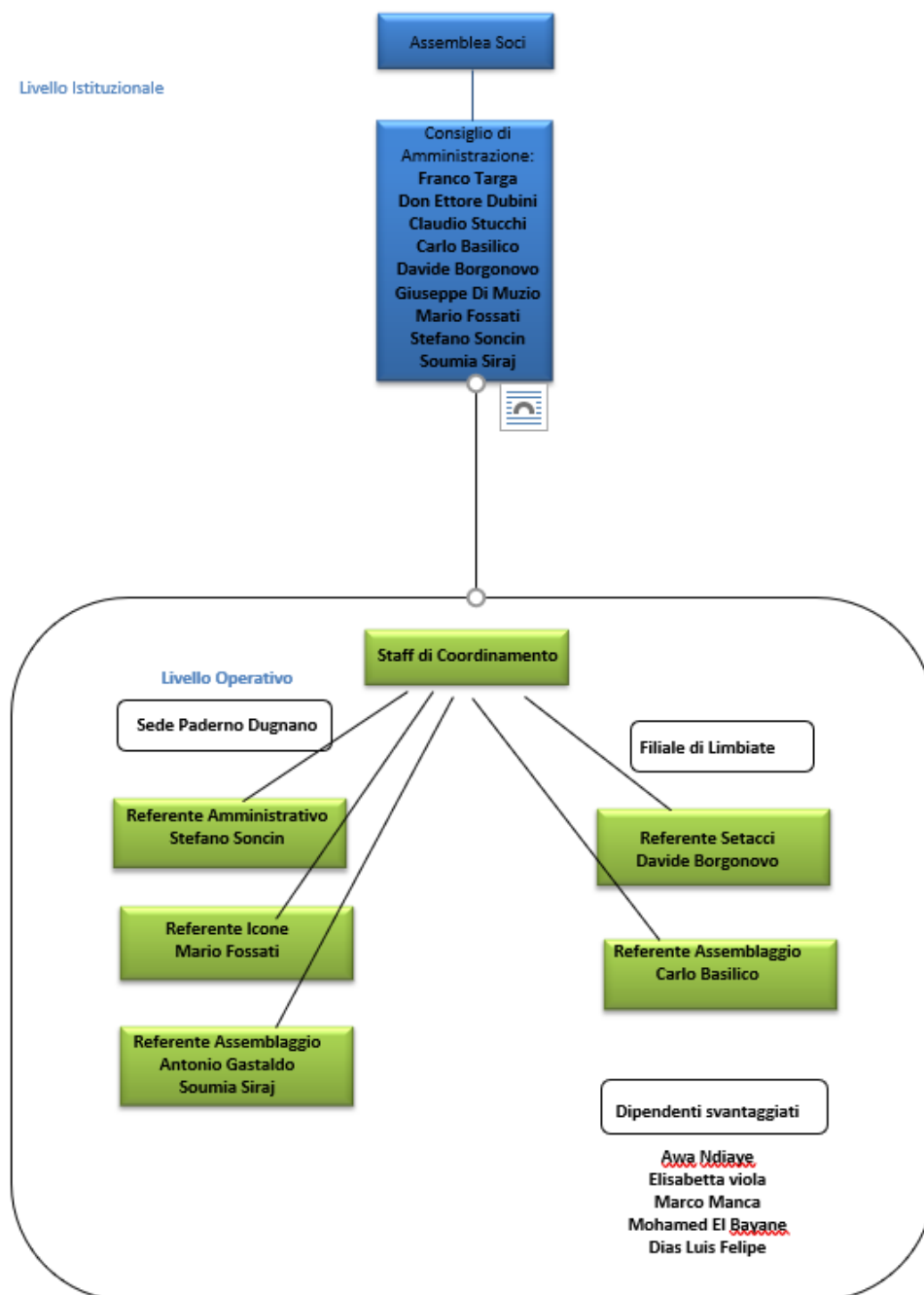
La partecipazione alle assemblee è sempre molto alta; le analisi sono molto approfondite e sentite.

3.5 Processi decisionali e di controllo

3.5.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2018 è la seguente:

Organigramma nominale



3.5.2 Strategie e obiettivi

Le strategie e gli obiettivi principali che la cooperativa si pone sono i seguenti:

- Promozione del movimento cooperativo
- Formazione del personale e dei volontari attraverso percorsi di qualificazione
- Aumento della dimensione relazionale con i comuni, con i genitori dei disabili fruitori, ecc..
- Creazioni di reti con il territorio circostante
- Investimento nella ricerca di nuove attività
- Sviluppo della collaborazione con le scuole (tirocini) ed organizzazioni legate al servizio civile
- Unire al lavoro momenti a contenuto educativo

3.5.3 Funzioni Operative

Le attività principali svolte a livello operativo dai singoli settori sono le seguenti:

3.5.3.1 Settore icone

- Pianificazione dell'attività di settore e promozione
- Ricerca e selezione delle immagini da riprodurre
- Rapporti di scambio con iconografi
- Rapporti con grafici e aziende grafiche
- Approvvigionamento dei materiali
- Gestione macchine operatrici
- Gestione del magazzino
- Programmazione delle attività
- Contatti con i clienti



3.5.3.2 Settore assemblaggi e confezionamento

- Contatti con i clienti
- Programmazione delle attività e ripartizione incarichi
- Gestione della produzione



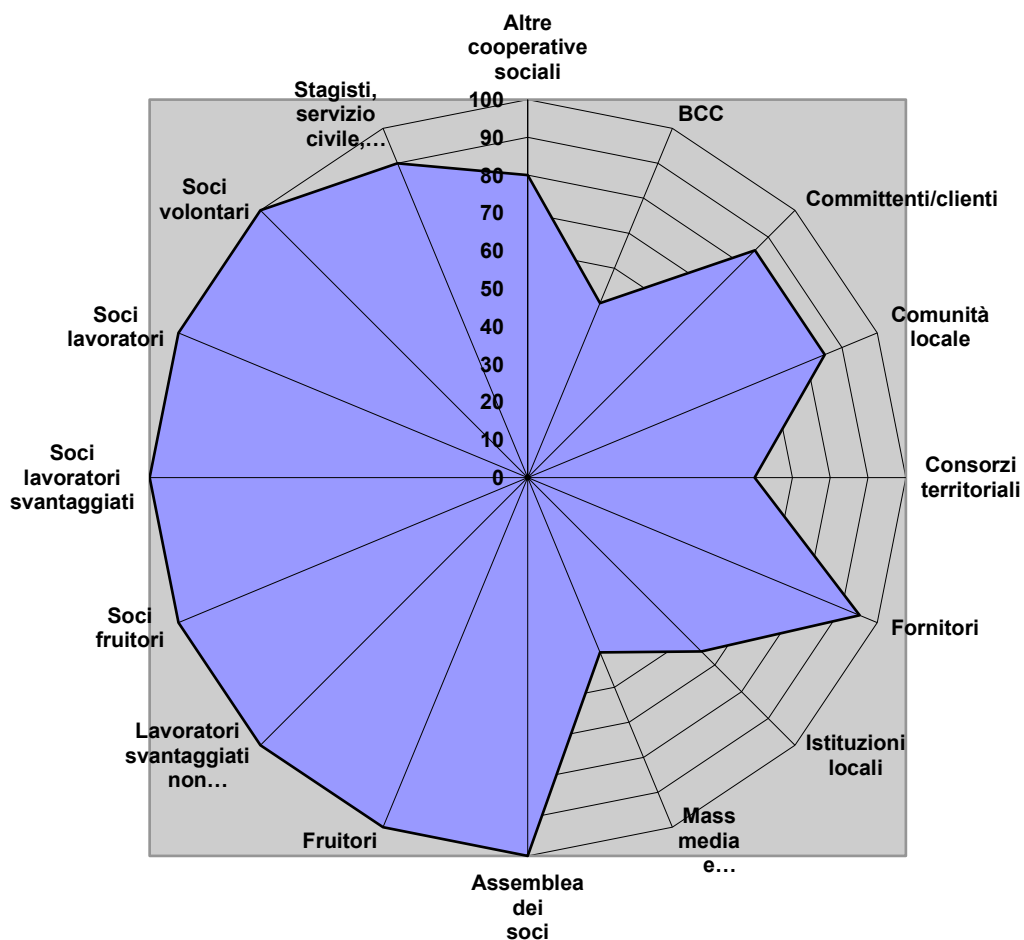
3.5.3.3 Settore setacci

- Contatti con i clienti
- Programmazione delle attività e ripartizione incarichi
- Gestione della produzione
- Contatti con i fornitori
- Gestione del magazzino



4. PORTATORI DI INTERESSI

La duplice finalità dei rapporti con gli stakeholder è quella di consolidare e mantenere le relazioni già esistenti e promuovere legami con un maggior numero di nuovi contatti.



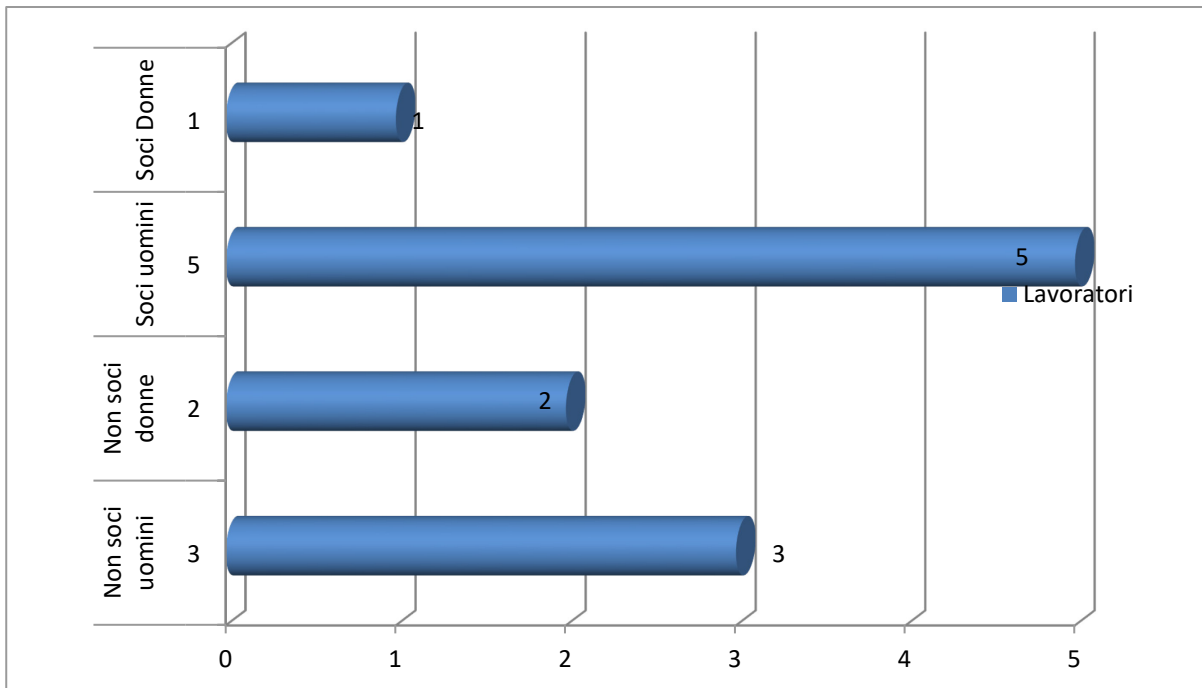
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali per la nostra Cooperativa:

5.1 Lavoratori

Soci e non soci

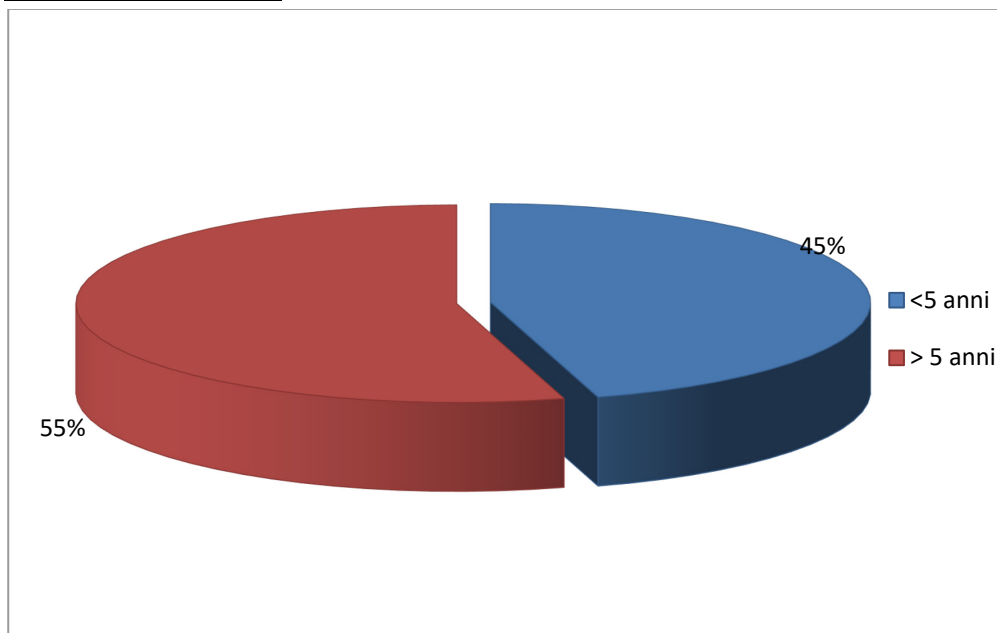
Il totale dei lavoratori è: 11



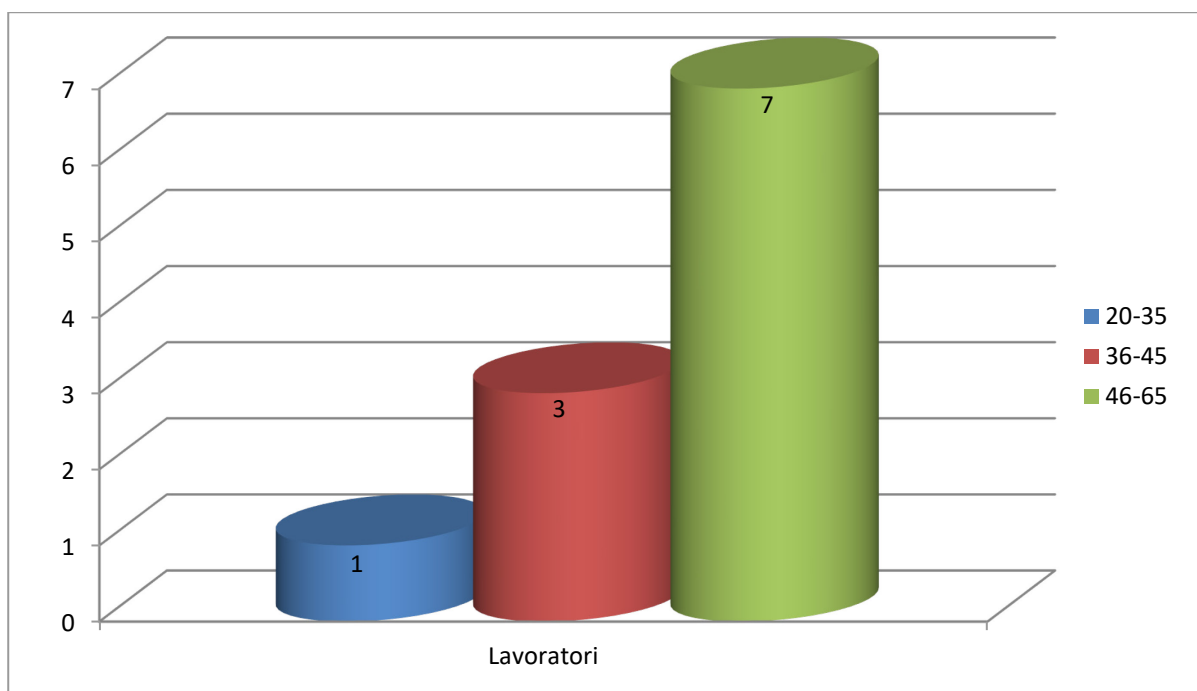
Lavoratori non soci

Si tratta di un lavoratore svantaggiato, ed una lavoratrice. I lavoratori svantaggiati sono stati inizialmente presentati dal NIL dell'Azienda consortile Comuni Insieme e dal Consorzio Desio e Brianza per svolgere un tirocinio rivolto alla sperimentazione in ambito lavorativo protetto, al fine di valutarne le capacità ed un eventuale collocamento in aziende.

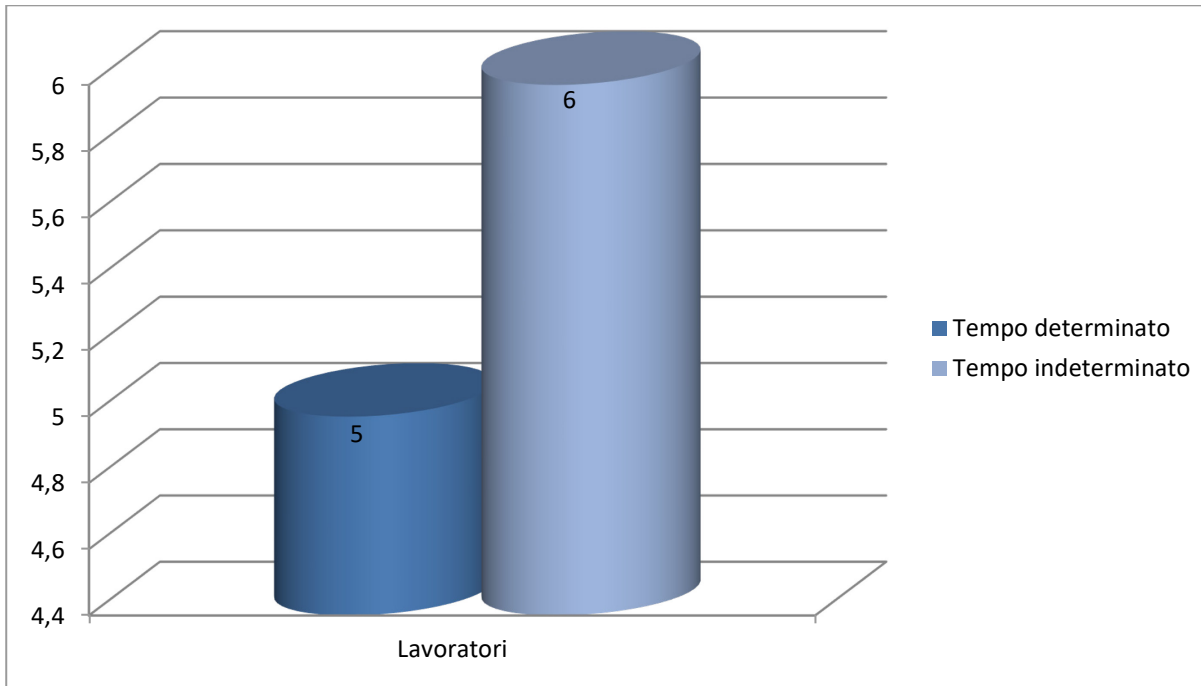
Anzianità lavorativa



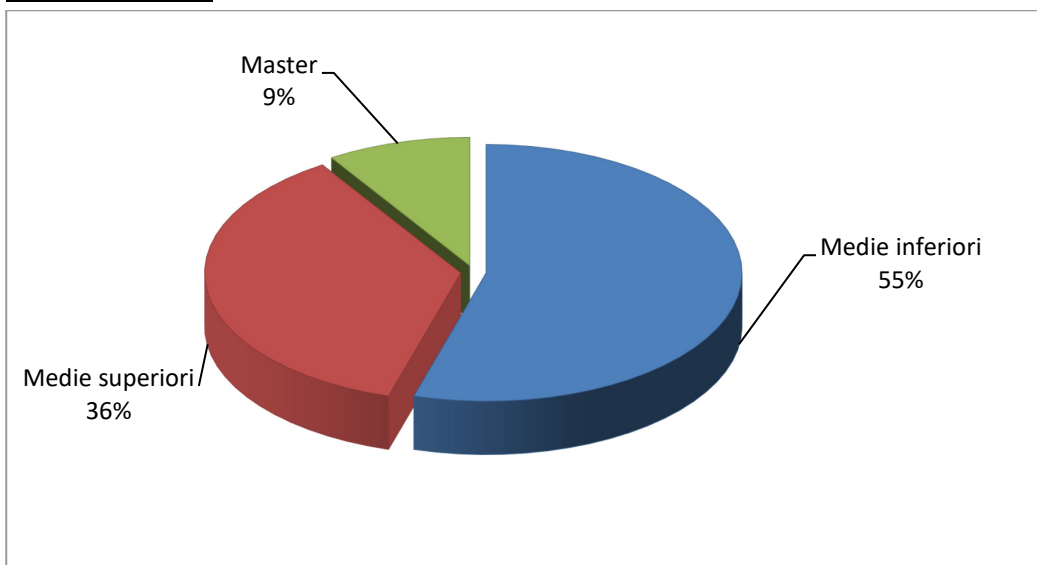
Classi di età



Rapporto lavoro



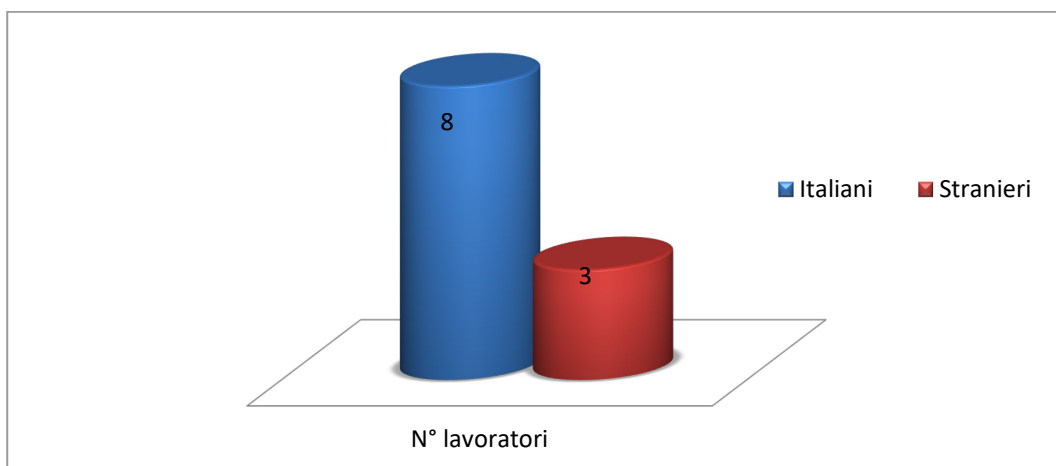
Titolo di studio



Livello contrattuale

	A1	B1	C1
Lavoratori	5	0	6
Perc. sul tot. dei lavoratori	45%	0.00%	55%

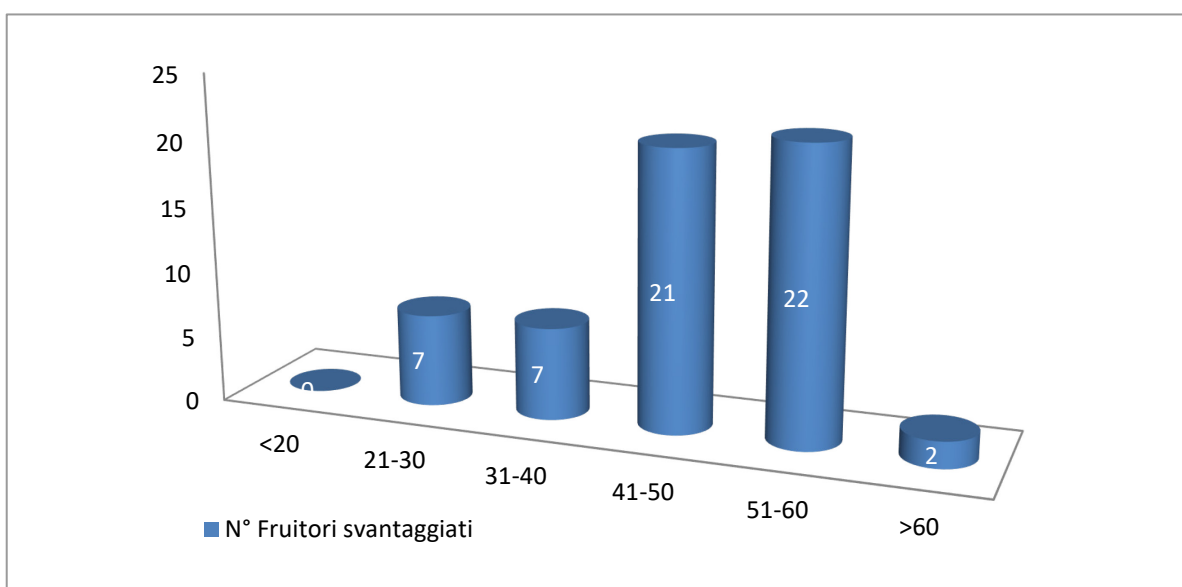
Cittadinanza



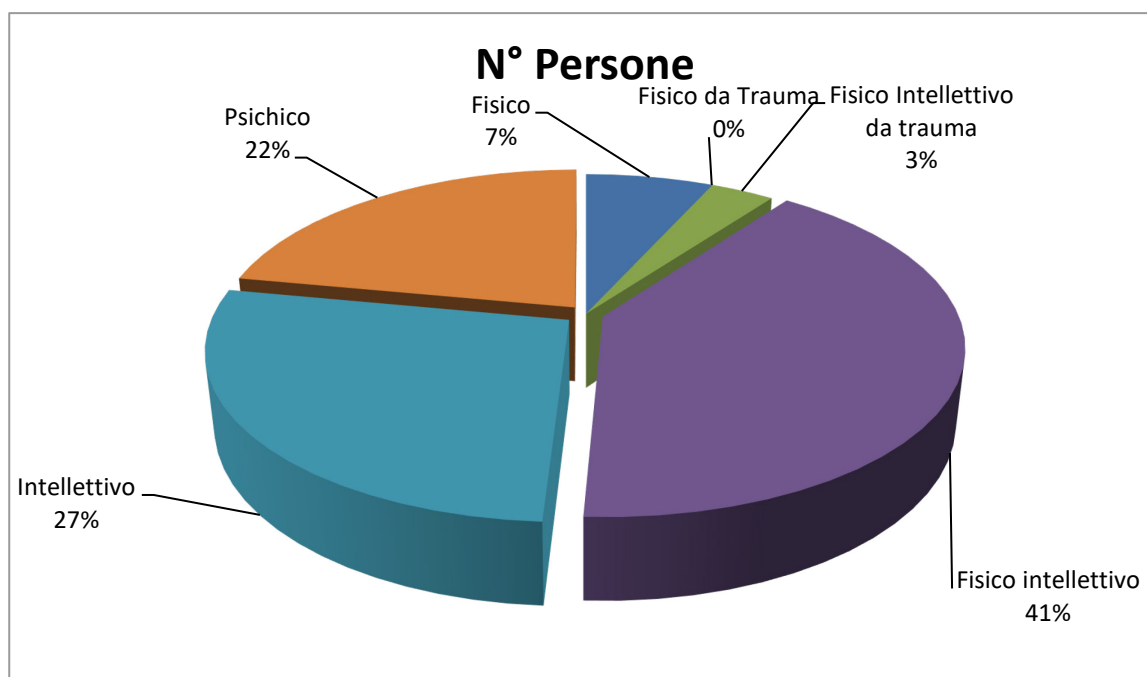
5.2 Fruitori svantaggiati

Sono considerati “utenti lavoratori svantaggiati ” coloro che, all’interno della nostra struttura, trovano opportunità di socializzazione, sviluppo della propria autostima e accrescimento delle capacità residue attraverso il lavoro. Vengono inseriti su richiesta dei servizi sociali dei comuni dove opera la Cooperativa e di alcuni comuni limitrofi attraverso una convenzione. La maggior parte di questi utenti, a causa del loro disagio psichico o fisico, non hanno la possibilità di essere integrati nel mondo del lavoro e trovano quindi nella nostra Cooperativa un ambiente “protetto” adatto all’utilizzo delle proprie capacità residue. Alcuni, invece, non sono ancora considerati “pronti” per il mondo del lavoro e sono impiegati temporaneamente presso la nostra struttura fino al raggiungimento della maturità necessaria.

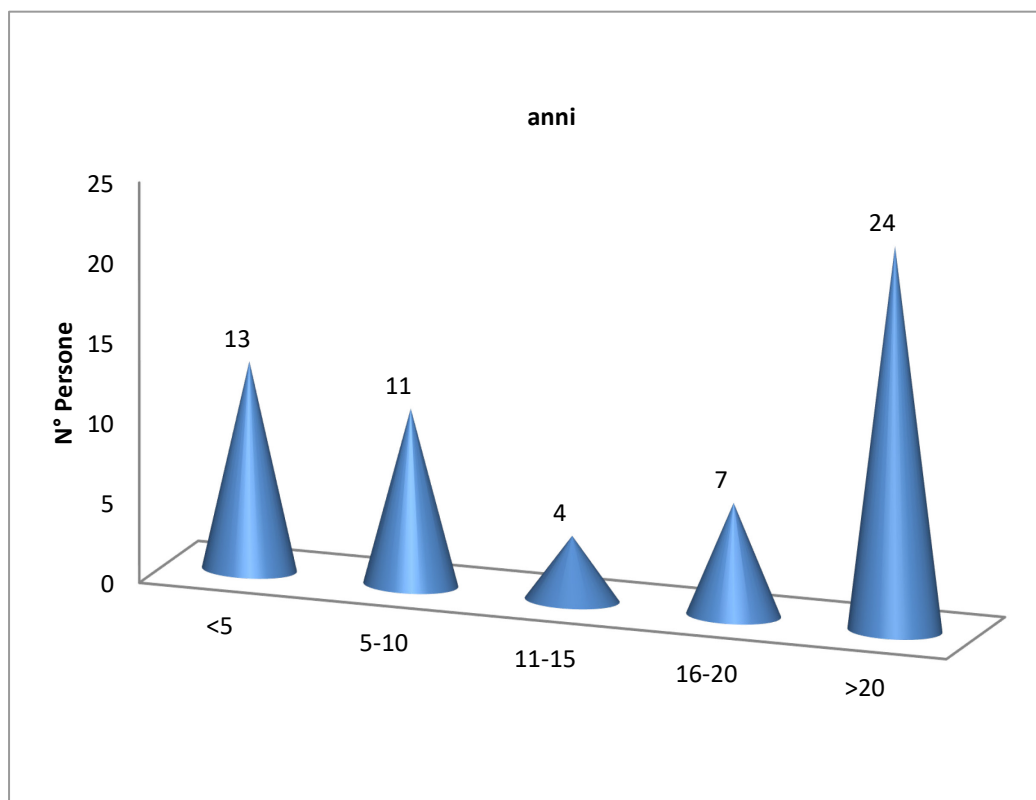
5.2.1 Classi di età



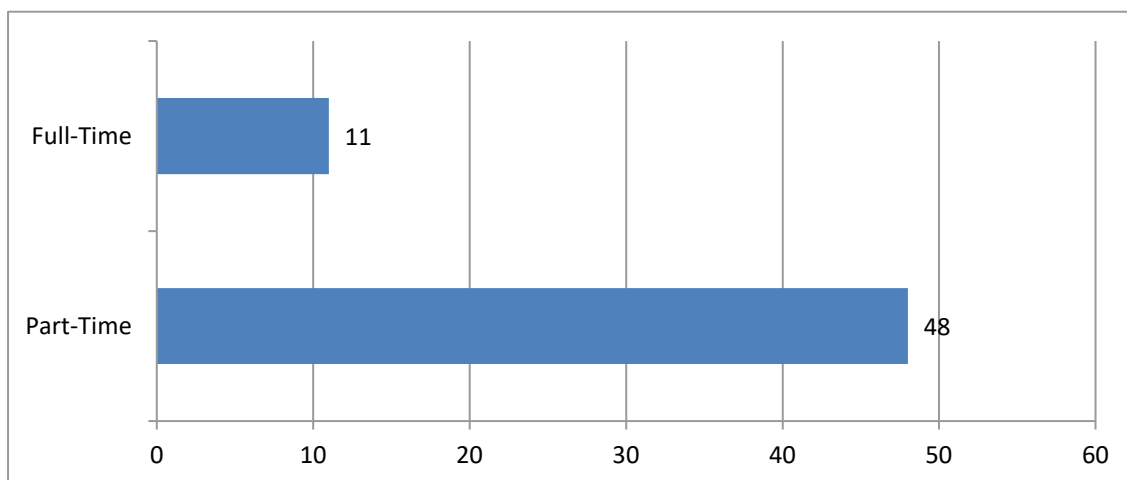
5.2.2 Tipo di disabilità



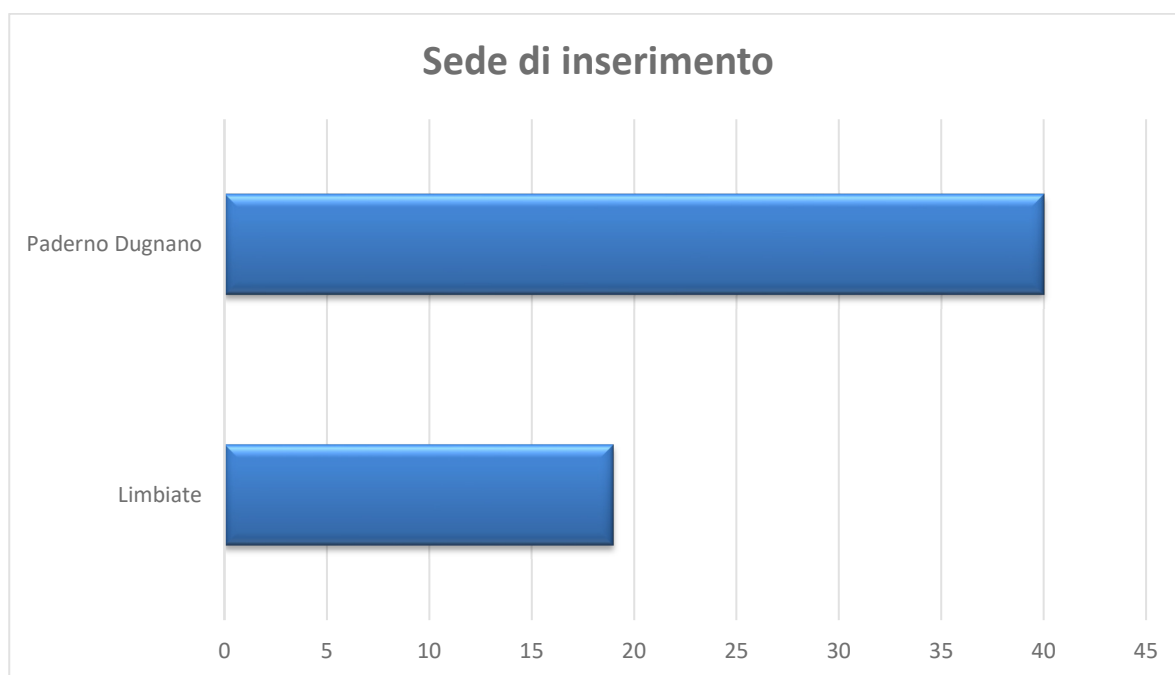
5.2.3 Anzianità di inserimento



5.2.4 Tipo di inserimento



5.2.5 Sede di inserimento



5.3 Volontariato

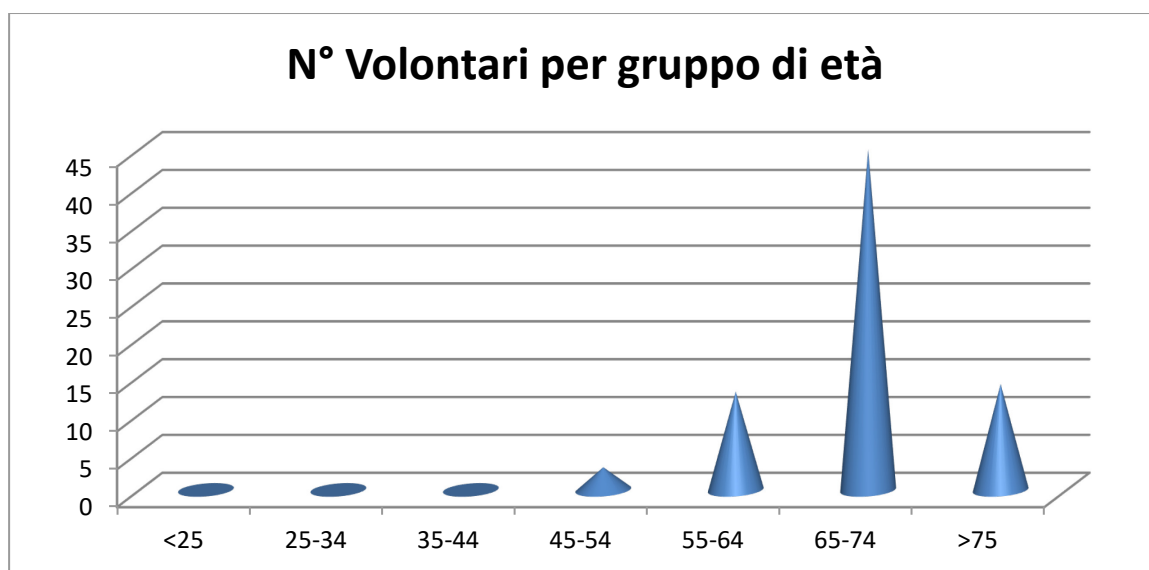
L'apporto del volontario è determinante per l'esistenza stessa della Cooperativa non solo per l'aspetto puramente produttivo, ma soprattutto per quello relazionale: egli diventa un amico, un confidente ed un animatore per i nostri utenti.

5.3.1 Suddivisione dei volontari

Prezioso è stato il contributo dei volontari nell'anno, come negli anni precedenti ed il loro lavoro contribuisce in modo sostanziale all'esistenza stessa della cooperativa. Al 31.12.2017 i socio volontari della cooperativa erano 9, ci sono inoltre volontari del territorio, vicini alla cooperativa, per numero 69.

5.3.2 Classi di età

E' interessante esaminare la ripartizione dei volontari nelle varie fasce di età, proprio per mettere in evidenza come la concentrazione più elevata sia nella fascia al di sopra dei 65 anni e la maggioranza dei volontari sia legata alla Cooperativa da molto tempo. Purtroppo, il problema dell'invecchiamento, già rilevato nel caso dei fruitori svantaggiati, ha colpito anche l'organico dei volontari. Da ciò deriva una minore e meno precisa capacità produttiva, a volte accompagnata, spesso per chi presta il suo servizio in cooperativa da molti anni, da un più marginale stimolo personale e da una più bassa attenzione al disabile. Diventano quindi importanti momenti motivanti di incontro e formazione per i vecchi volontari e la ricerca di volontari nuovi e più giovani al fine di apportare "un'ondata di freschezza" all'interno della struttura.

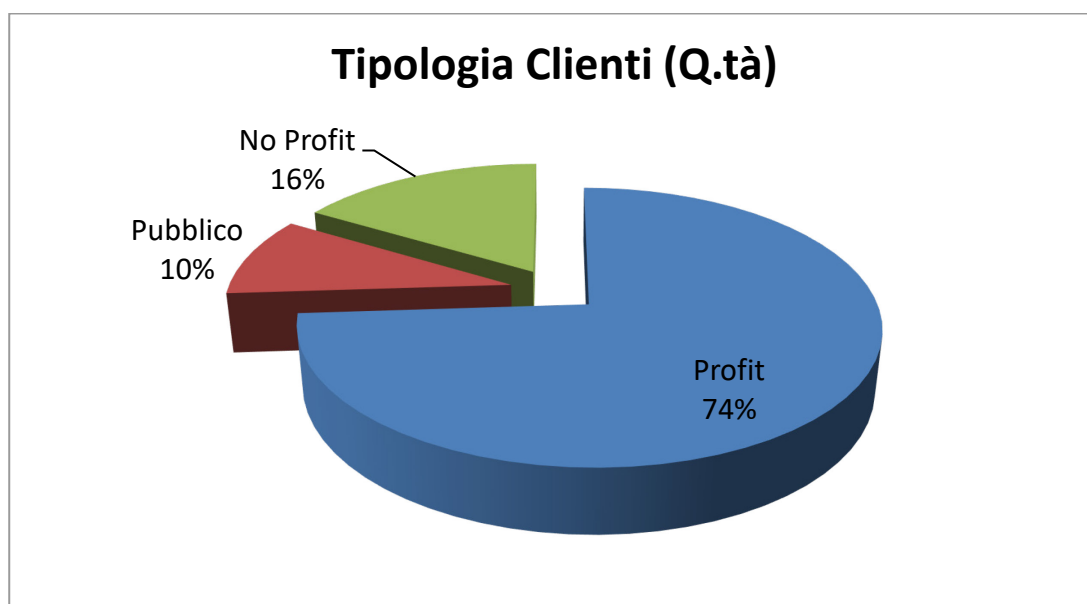


5.4 Tirocini formativi e stagisti

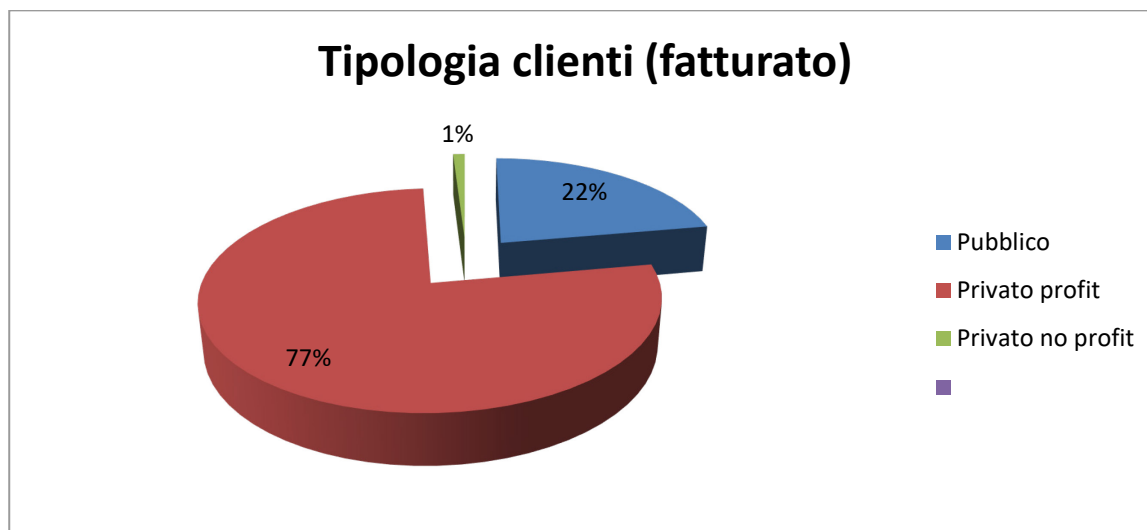
	Numero	Ente inviante	Attività svolta
Tirocinanti Scuola	1	Padre Monti	Socializzazione attraverso l'attività lavorativa
Tirocinanti Scuola	3	Don Milani Meda	Assistenza disabili

Il tirocinio formativo è fondamentale per gli studenti che vogliono inserirsi professionalmente nel mondo del sociale. Attraverso l'inserimento in Cooperativa (che dura generalmente per un periodo che va dalle due settimane al mese) imparano a relazionarsi con la disabilità superando i preconcetti e le pur comprensibili "paure" iniziali. Durante lo stage, i tirocinanti vengono assistiti passo a passo dagli operatori che, grazie alla loro pluriennale esperienza, li sostengono attraverso suggerimenti, critiche costruttive, momenti di confronto e colloqui individuali. Questo permette loro di acquisire una maggiore capacità e consapevolezza per potere relazionarsi anche con portatori di handicap grave. Attraverso questa esperienza, il tirocinante riesce a capire se è portato o disponibile a relazionarsi con la disabilità in un eventuale contesto professionale futuro, mentre la valutazione finale, rilasciata dalla cooperativa, diventa un valido strumento per gli insegnanti che si rendono maggiormente conto delle potenzialità degli studenti inviati. Questo servizio, che la Cooperativa Emmaus fornisce alle scuole professionali sociali ormai da molti anni, è particolarmente apprezzato dagli stagisti e dagli insegnanti che attribuiscono alla nostra struttura il merito di seguire i tirocini con grande serietà e professionalità.

5.5 Clienti/committenti



	N° assoluto clienti	Fatturato complessivo
Pubblico	8	93221
Privato profit	39	215076
Privato no profit	13	38240



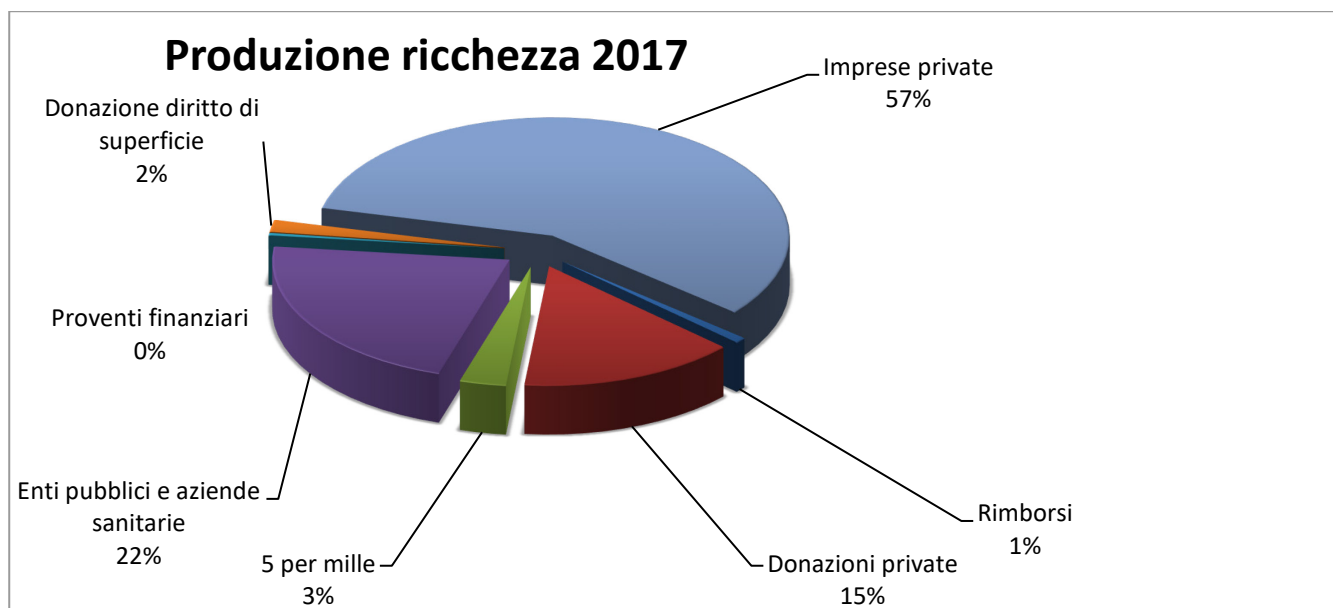
6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2018	2017	2016	2015	2014
Ricavi vendite e prestazioni	314.329	312.743	310.580	294.883	266.553
Rimanenze finali			13.758	5.747	288
Altri Ricavi e Proventi	43.382	80.165	55.819	67.955	57.590
Valore della Produzione					
Proventi finanziari	536	1.311	1.431	1.220	1.674
Perdita di esercizio			3.845		461
Saldo	358.247	394.219	385.433	369.805	326.566

6.2 Costi

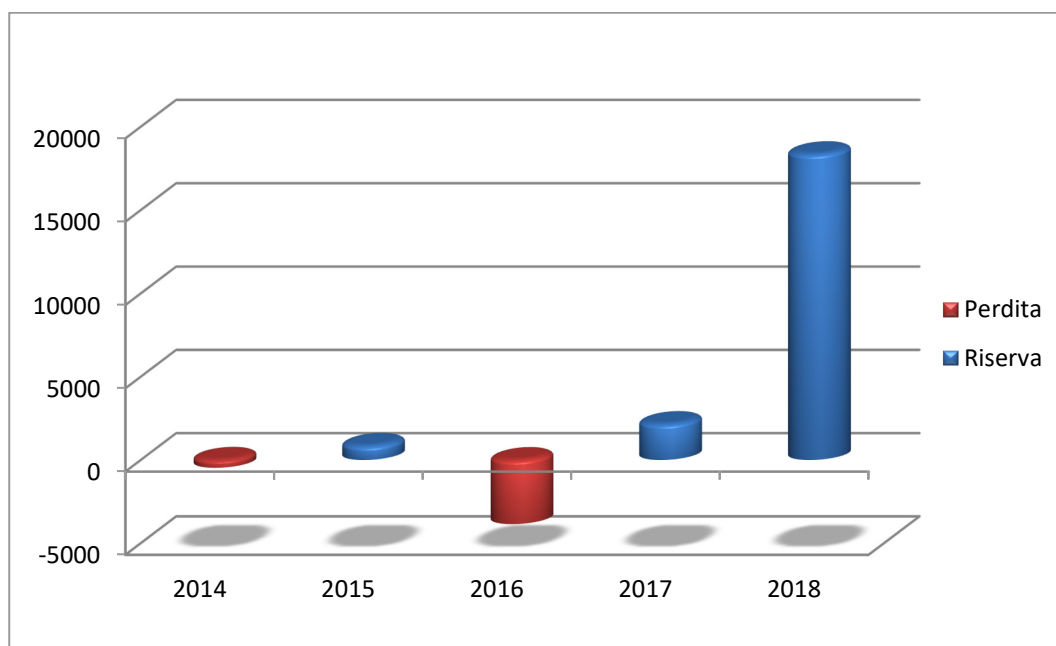
	2018	2017	2016	2015	2014
Costo della merce	38.681	49.540	58.766	64.418	29.903
Costi per servizi	47.778	47.819	47.597	48.191	50.545
Costi godimento beni terzi	8.646	5.320	180	220	6.209
Costi del personale	212.066	235.763	256.155	241.730	230.210
Ammortamenti e svalutazioni	15.178	15.990	15.026	7.929	6.915
Variazione delle rimanenze	10.466	25.811			
Oneri diversi di gestione	7.045	11.808	7.672	6.441	2.596
Oneri finanziari	36	14	37	30	188
Svalutazione titoli attivo circolante					
Utile di Esercizio	18.351	2.154		846	
Saldo	358.247	394.219	385.433	369.805	326.566



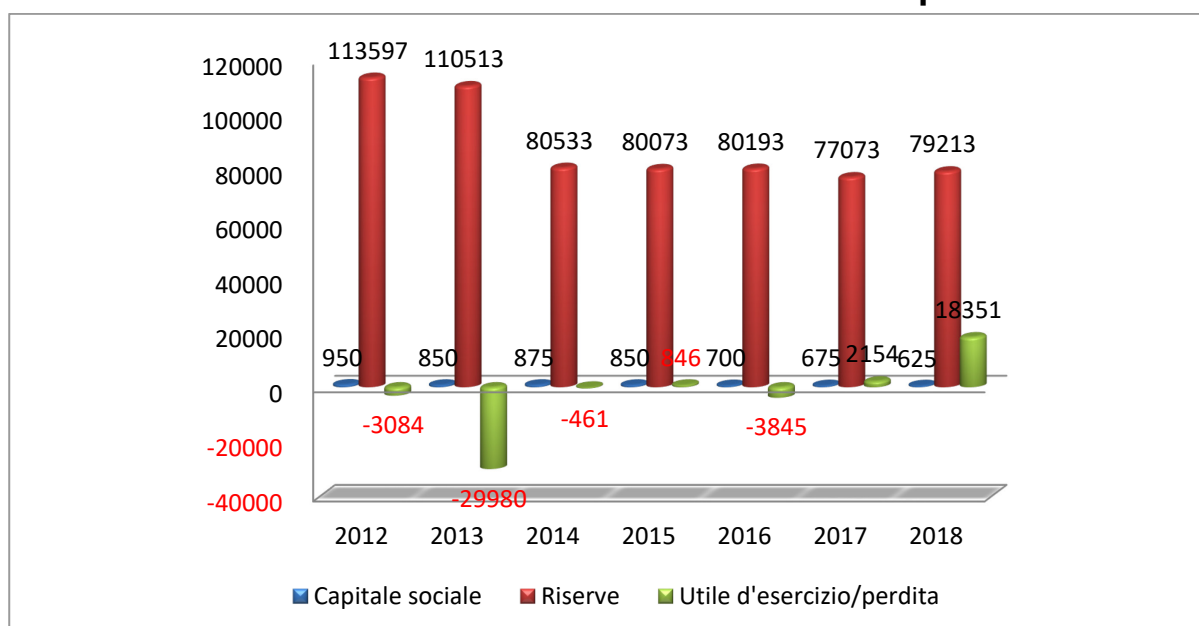
6.3 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

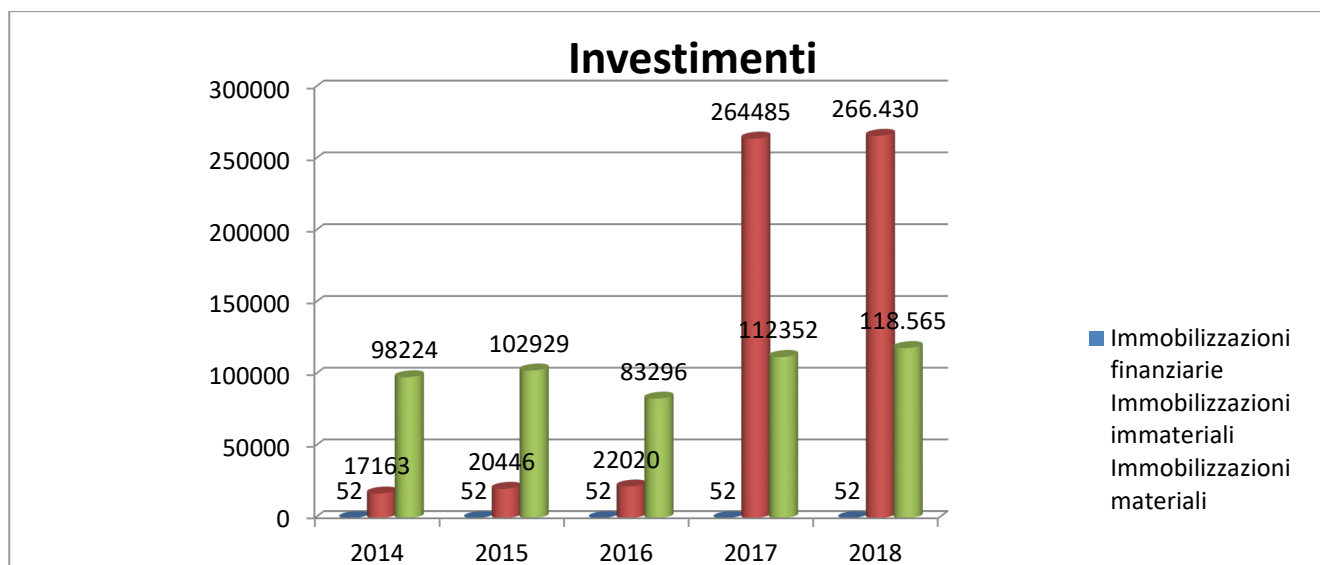
	2014	2015	2016	2017	2018
Utile di esercizio/perdita	-461	845	-3845	2154	18351
Totale	-461	845	-3845	2154	18351



6.4 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



6.5 Il patrimonio



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Nel breve e medio termine, la nostra Cooperativa, malgrado l'ulteriore flessione negativa che ha caratterizzato il Bilancio 2014, ha in programma una serie di investimenti per sostituire alcuni macchinari ormai vecchi, ingombranti o poco funzionali per le nuove esigenze produttive. La pressione sui comuni e gli enti che ci affidano i disabili, relative alla remunerazione e alle modalità di incasso, ci ha permesso, almeno in parte, di migliorare la situazione del Cash Flow e dei ricavi. Le prospettive future a questo riguardo non sono però incoraggianti: i comuni hanno grossi problemi e ritardi nell'evadere i loro debiti a causa dell'elevata spesa dei servizi sociali (che si trascina i postumi della crisi economica globale), del patto di stabilità e della soppressione dell'ICI. Rimane fondamentale la continua attenzione alla formazione del personale in materia di sicurezza, privacy, informatica gestionale, tematiche educative etc. Non mancherà inoltre la dovuta premura nella istruzione a tirocinanti e volontari.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Politiche di miglioramento relative alla prossima edizione del Bilancio Sociale

1. studiare altre modalità di pubblicazione del nostro Bilancio Sociale per rafforzare e divulgare le specifiche peculiarità della nostra struttura